

Nota metodologica

Campo di osservazione e unità di analisi

Nella presente raccolta di tavole statistiche si presentano i dati relativi ai Bilanci consuntivi degli enti previdenziali per l'anno 2023.

Il campo di osservazione è costituito dalle istituzioni pubbliche e private che erogano prestazioni sociali; la rilevazione sui bilanci è stata definita come totale per gli enti pubblici e campionaria per gli enti privati. Negli anni sono mutati tanto i criteri di riclassificazione dei dati di bilancio, quanto lo stesso universo degli enti previdenziali compresi nella rilevazione (di seguito indicati con la sigla Ep). Le prestazioni sociali possono essere erogate in denaro (ad esempio, pensioni, assegni familiari e indennità di disoccupazione) o in natura (come vitto, alloggio, farmaci e cure termali). Le risorse utilizzate per l'erogazione delle prestazioni sono costituite dai contributi sociali, pagati dai datori di lavoro e dai lavoratori, e dai trasferimenti, in prevalenza a carico del bilancio dello Stato.

L'Istat esegue annualmente la rilevazione dei bilanci consuntivi degli Ep ai fini della costruzione del conto economico delle Amministrazioni pubbliche, elaborato secondo gli schemi contabili del Sistema europeo dei conti economici integrati (Sec2010) nonché del conto economico della protezione sociale, costruito secondo i criteri previsti dal Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale (Sespros)¹.

I dati di base vengono acquisiti attraverso modelli di rilevazione. Sulla base dei dati pervenuti, l'Istat effettua una riclassificazione delle poste del bilancio al fine di renderle omogenee ed utilizzabili per le finalità sopra evidenziate. Per gli enti maggiori, inoltre, i dati vengono elaborati ricorrendo all'analisi puntuale del rendiconto finanziario e dei principali allegati. Le variabili osservate sono rappresentate dalle entrate e dalle spese nella fase consuntiva di bilancio, espresse sia in valori di competenza sia in valori di cassa (somma delle riscossioni e dei pagamenti in conto competenza e in conto residui) e relative ai soli enti contenuti nella classificazione che segue.

Classificazione degli enti previdenziali

Gli enti previdenziali sono persone giuridiche pubbliche o private, la cui attività principale consiste nell'erogazione di prestazioni sociali a favore degli assicurati alle specifiche gestioni.

Tali enti gestiscono varie forme di assicurazione sociale e possono essere divisi, in base al tipo di tutela prestata, in regime di base e regime complementare.

Per regime di base si intende la protezione sociale che, in applicazione di norme legislative o regolamentari, garantisce l'assicurato contro i rischi connessi al verificarsi di determinati eventi legati all'attività lavorativa che generano una riduzione del reddito (malattia, vecchiaia, morte, disoccupazione, maternità, povertà, eccetera). Per i lavoratori, l'adesione a tale regime è resa obbligatoria dalle prescrizioni della normativa nazionale. All'interno della categoria enti di base si includono in particolare l'Inps (regime generale) e le unità con specifica competenza

¹ Eurostat. *Esspros Manual, Population and social conditions, Methods*. Luxembourg, 2008.

per i lavoratori autonomi (regime professionisti).

Per regime complementare si intende quello che fornisce trattamenti integrativi per assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale e che, per l'erogazione delle prestazioni, presuppone l'esistenza di un'analoga prestazione erogata da un regime di base.

Nell'anno 2023 le unità rappresentative comprese nell'indagine sui bilanci consuntivi degli enti previdenziali e rispondenti sono pari a 44, di cui 21 erogano prestazioni di base e 23 erogano prestazioni complementari; i dati pubblicati fanno quindi riferimento alle sole unità rispondenti. Tali unità sono state classificate ed aggregate in base al tipo di prestazioni sociali erogate (Ivs e/o "Altre assicurazioni") e con riferimento ai criteri del Sec2010.

Schema 1 - Classificazione degli Enti previdenziali

I – ENTI DI BASE

I.A – ASSICURAZIONE PER L'INVALIDITÀ, LA VECCHIAIA E I SUPERSTITI

I.A.1 – REGIME GENERALE

- 1 Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps)

I.A.2 – REGIME PROFESSIONISTI

- 2 Cassa nazionale del notariato
 - 3 Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense
 - 4 Cassa nazionale italiana di previdenza ed assistenza dei geometri liberi professionisti
 - 5 Cassa di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (Inarcassa)
 - 6 Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei farmacisti (Enpaf)
 - 7 Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri (Enpam)
 - 8 Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei veterinari (Enpav)
 - 9 Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti (Cnpadc)
 - 10 Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei ragionieri e periti commerciali (Cnpr)
 - 11 Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i consulenti del lavoro (Enpacl)
 - 12 Ente nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei biologi (Enpab)
-

-
- | | |
|----|---|
| 13 | Ente nazionale di previdenza ed assistenza degli psicologi (Enpap) |
| 14 | Ente nazionale di previdenza ed assistenza pluricategoriale (Epap) |
| 15 | Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (Eppi) |
| 16 | Ente nazionale di previdenza ed assistenza della professione infermieristica (Enpapi) |

I.B – ALTRE ASSICURAZIONI

- | | |
|----|--|
| 17 | Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) |
| 18 | Ente nazionale di previdenza per gli addetti e gli impiegati in agricoltura (Enpaia) |
| 19 | Opera nazionale per l'assistenza agli orfani dei sanitari italiani (Onaosi) |
| 20 | Fondo agenti spedizionieri e corrieri (Fasc) |
| 21 | Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (Inpgi) |
-

Schema 1 segue - Classificazione degli enti previdenziali

II – ENTI COMPLEMENTARI

II.A – ASSICURAZIONE PER L'INVALIDITÀ, LA VECCHIAIA E I SUPERSTITI

- | | |
|----|--|
| 22 | Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (Enasarco) |
| 23 | Fondo nazionale di previdenza per i lavoratori dei giornali quotidiani "Fiorenzo Casella" |
| 24 | Fondo di previdenza per i dirigenti di aziende commerciali e di spedizione e trasporto "Mario Negri" |
| 25 | Fondo pensioni per il personale di ruolo della Siae |
| 26 | Cassa di previdenza aziendale per il personale del Monte dei Paschi di Siena |
| 27 | Fondo pensioni al personale della Cariplo |
| 28 | Fondo pensione per il personale delle aziende del Gruppo Unicredit |
| 29 | Fondo pensioni per il personale della Cassa Centrale di Risparmio V.E. per le province siciliane |
-

-
- 30 Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo
- 31 Fondo Perseo Sirio - Fondo Pensione Complementare dei lavoratori della Pubblica
amministrazione e della Sanità

II.B – ALTRE ASSICURAZIONI

- 32 Fondo Pensione Complementare Naviganti del Trasporto Aereo – Piloti e Assistenti di Volo
- 33 Fondo pensioni del personale del Gruppo BNL/BNP PARIBAS ITALIA
- 34 Cassa di previdenza delle Forze armate
- 35 Fondo di previdenza per il personale del Ministero delle finanze
- 36 Cassa ufficiali della Guardia di finanza
- 37 Fondo di previdenza per sottufficiali e personale appartenente al ruolo finanziari ed appuntati
della Guardia di finanza
- 38 Fondo pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo
- 39 Fondo pensione del personale docente, tecnico ed amministrativo dell'Università degli Studi di
Napoli Federico II e dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli
- 40 Cassa mutua nazionale tra i cancellieri e segretari giudiziari
- 41 Istituto nazionale di previdenza e mutualità fra i magistrati italiani
- 42 Fondo pensioni per il personale della Banca commerciale italiana
- 43 Istituto di previdenza ed assistenza per i dipendenti di Roma Capitale (IPA)
- 44 Fondo pensione dei dipendenti delle società del Gruppo Generali
-

Avvertenze

Simboli convenzionali

Linea (-):	a) quando il fenomeno non esiste; b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.
Quattro puntini (....):	quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.
Due puntini (..):	per i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Arrotondamenti

Per effetto degli arrotondamenti operati automaticamente dal processo di elaborazione dei dati, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale e/o orizzontale della stessa tavola.

Ripartizioni geografiche

Centro-nord:

Nord-ovest Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia

Nord-est Trentino-Alto Adige/Südtirol, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna

Centro Toscana, Umbria, Marche, Lazio

Mezzogiorno:

Sud Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria

Isole Sicilia, Sardegna